



La pagella di Antonio D'Orrico

Andy Weir
Sopravvissuto.
The Martian
Newton Compton

voto
10

Il cowboy che portò l'«Iliade» su Marte

Un equipaggio spaziale americano è sbarcato da appena una settimana su Marte quando si scatena una furiosa tempesta di sabbia. Il vento scardina e fa volare via l'antenna radio che metteva in contatto i cosmonauti con la Nasa a Houston. Un pezzo dell'antenna s'infilza come una freccia nel fianco di Mark Watney, l'ultimo in ordine gerarchico dell'equipaggio. L'uomo, trascinato dall'uragano, scompare alla vista mentre i suoi compagni lo danno per morto e abbandonano il pianeta per ritornare a casa. Ma Mark Watney, astronauta, ingegnere meccanico e botanico, ha la pelle dura e sopravvive all'incidente. Forse era meglio restarci secco, si direbbe, vista la situazione in cui si trova. Non può più parlare con la Terra a causa della perdita dell'antenna.



Andy Weir (Davis, California, 1972)

Mancano quattro anni (il tempo necessario all'allestimento della missione successiva) all'arrivo sul pianeta di un altro essere umano. Le scorte di viveri e di acqua a sua disposizione non sono sufficienti per coprire un lasso di tempo così lungo. Mark Watney è praticamente morto. Comincia così questo

formidabile romanzo che racconta giorno per giorno (è scritto in forma di diario) la lotta per non soccombere in un posto inimmaginabilmente gelido, deserto, lontano e inospitale. Mark dimostrerà di essere, contemporaneamente, un cowboy di quelli che cavalcarono verso la Frontiera, un Robinson Crusoe ad altissima tecnologia (ma anche capace di risolvere i problemi con la sola forza delle mani nude, l'utensile più versatile ed efficace mai inventato) e uno di quegli eroi alla Jules Verne che sapevano che la vera fantascienza è la scienza. *Sopravvissuto. The Martian*, il primo romanzo del 43enne Andy Weir (ora anche un film di Ridley Scott), è la puntata che mancava a 2001: *Odissea nello spazio*, anche se forse è più un'*Iliade*, la storia di un uomo assediato dalla solitudine più disperata e assoluta che si possa sentire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

